



## PROVINCIA DI VERONA

### Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 4 marzo 2015.

Il giorno 4 marzo 2015 alle ore 16.22, come da convocazione del 27 febbraio 2015 prot. n. 19338, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto.

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente		X
Allegri Giandomenico	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente	X	
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente	X	
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente	X	
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente	X	
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente	X	
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente		X
Zamperini Luca	Componente	X	
Zeman Fabrizio	Componente	X	

Sono presenti il direttore generale ing. Elisabetta Pellegrini, il dirigente dell'area di supporto economico finanziario, dott. Piero Rossignoli, il dirigente dell'area funzionale patrimonio edilizio e rete viaria provinciale, ing Riccardo Castegini, il dirigente Corpo di Polizia provinciale, dott.ssa Anna Maggio e il dirigente del servizio agricoltura dott. Giorgio Baroni.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e da la parola al dott. Rossignoli per spiegare, la difficile situazione dell'Ente e le difficoltà che riscontra nel redigere il bilancio di previsione.

Il dott. Rossignoli ricorda le tre fasi, indicate nella direttiva della direzione generale n. 1 del 2015, relative alle proposte di stanziamento del bilancio di previsione 2015-2017. Tali fasi prevedevano la quantificazione degli stanziamenti corrispondenti:

- 1) alle spese determinate dalla mera esistenza dell'ente;
- 2) alle ulteriori spese inerenti lo svolgimento delle funzioni fondamentali ai sensi della L. 56/2014;
- 3) alle ulteriori spese inerenti lo svolgimento delle funzioni non fondamentali.

Allo stato, gli stanziamenti disponibili per l'analisi della situazione finanziaria dell'ente sono riferiti solo alla seconda fase, mancando quindi tutta la previsione inerente le funzioni non fondamentali.

Relativamente alle risultanze della prima fase, sono stati evidenziati solamente gli squilibri complessivi sulle tre annualità, per avere un ordine di grandezza della difficile situazione dell'ente, legata alla mera sopravvivenza, contenente comunque già, tra le spese, il trasferimento complessivo dovuto allo Stato, conseguente alle diverse manovre finanziarie succedutesi nel tempo, compreso l'ingente ulteriore contributo imposto dalla legge di stabilità per il 2015.

A tale proposito, in assenza del decreto che quantificherà puntualmente la suddivisione del contributo dovute dalle Province e dalle nuove città metropolitane a seguito della legge di stabilità (pari ad 1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017), la stima di tali trasferimenti per la Provincia di Verona ammonta a circa 26 milioni nel 2015, 38 milioni nel 2016 e 50 milioni nel 2017.

Relativamente alle risultanze della seconda fase, l'analisi è scesa nel dettaglio anche della previsione di altre poste di bilancio, sia in entrata che in spesa.

In particolare, è stata analizzato lo squilibrio di parte corrente del 2015 e sono state evidenziate alcune spese correnti già inserite nella previsione, anticipando anche talune poste che sarebbero state caricate nella terza fase, tra cui quelle relative ai minori riconosciuti da un solo genitore, al trasporto alunni disabili, alle ulteriori manutenzioni ordinarie delle strade, agli ulteriori trasferimenti alle scuole per spese di segreteria e piccole manutenzioni.

E' stata proposta anche una panoramica sull'andamento delle entrate e delle spese dal 2011 al 2014, in termini di accertamenti ed impegni, aggiungendo anche la previsione del 2015: la situazione ha palesato, in particolare, il drastico taglio di risorse.

Infine, è stato ricordato che, a decorrere dall'anno 2016, la legge n. 243/2012, di attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio, imporrà profonde modifiche ai bilanci degli enti locali.

Le modifiche riguarderanno tra gli altri, gli equilibri di bilancio che dovranno essere verificati sia in fase previsionale che in fase di rendiconto: molto problematico sarà il perseguimento dell'equilibrio di cassa perché su di esso non potrà incidere il saldo di cassa iniziale. L'Ente, pertanto, diversamente dal passato, potrà sostenere spese solo in funzione degli incassi realizzati, non potendo attingere alle altre risorse realizzate in anni precedenti alle singole annualità di gestione.

Interviene l'ing. Pellegrini per informare che qualche giorno fa ha partecipato ad un incontro a Milano sulle problematiche delle Province e ha saputo che la Provincia di Verona fa parte di un progetto pilota (in tutto sono 15 province). Precisamente la Provincia di Verona ha una serie di edifici di pregio culturale locati al Ministero dell'Interno, una parte di questi edifici si presume, saranno acquistati dal Ministero e inseriti in un progetto. Questo progetto ha come obiettivo quello di tenere in buono stato di conservazioni gli edifici acquistati e dando così la possibilità alla

Provincia di recuperare gli altri edifici. In questi ultimi anni, per mancanza di fondi, non è stato possibile fare nemmeno la manutenzione ordinaria.

Prende la parola l'ing. Castegini per rimarcare l'enorme difficoltà in cui si trova la Provincia di Verona non solo per la manutenzione degli edifici, ma anche per la manutenzione delle strade che veramente sta creando serie difficoltà di gestione. Basti pensa che l'assicurazione ci ha convocato poco tempo fa, per comunicare che presto non pagheranno i risarcimenti richieste per gli incidenti stradali in quanto questi incidenti sono dovuti alla mancanza di manutenzione.

L'ing. Pellegrini condivide quanto detto dall'ing. Castegini rimarcando una seria difficoltà di gestione in cui versa la Provincia di Verona.

A questo punto interviene il Presidente piuttosto desolato per tutto quello che sta succedendo, sottolineando che la Provincia di Verona avrebbe anche delle risorse per poter in qualche modo gestire l'emergenza, ma lo Stato non da la possibilità di usufruire dei fondi congelati, in virtù del legge di stabilità.

Il consl Malaspina suggerisce di fare una dura protesta formale al Governo, proposta condivisa da parecchi consiglieri.

Il dott. Rossignoli risponde che questa è una buona idea però non crede si riesca a risolvere il problema.

Il Presidente dice che qualcosa bisogna fare perché la situazione è piuttosto drammatica, non sa più cosa rispondere alle proteste dei Sindaci.

L'ing. Pellegrini non sa più come intervenire per uscire da questa situazione. A ogni incontro che partecipa a Roma ottiene delle rassicurazioni, ma fatti concreti al momento non c'è ne sono.

Interviene la dott.ssa Maggio per manifestare tutta la propria amarezza in quanto ad oggi non sa che fine farà la Polizia provinciale. Un giorno si dice che passa allo Stato, un altro giorno che passa alla Regione, un altro ancora che rimane tutto così com'è. Di sicuro è che ad oggi siamo moto demoralizzati e delusi da questo da tutto questo parlare senza capire dove si va a finire.

Il Presidente condivide tutto quello che è stato detto ed esprime ancora una volta tutta l'amarezza della situazione in cui le Province ed in particolare la Provincia di Verona, ente sempre virtuoso.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la seduta secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti, prendendosi una pausa di riflessione e cercare di capire come è meglio muoversi,

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18,20.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente  
della commissione consiliare unica  
f.to Antonio Pastorello